

BRESCIA OGGI  
Martedì 11 Dicembre 2018**Sicurezza. La commessa**

Il ministero rinnova le dotazioni dopo mezzo secolo

**6.000**GLI ESEMPLARI DI BERETTA PMX  
INCORSO DI ACQUISTODopo il primo lotto di mille pezzi  
acquistato circa un anno fa,  
è arrivato il via libera da Roma  
per contrattare il secondo lotto  
da cinquemila mitragliette**816**IL PREZZO IN EURO STIMATO  
PER OGNI SINGOLA ARMAMentre è ancora attesa la firma  
tra ministero e azienda bresciana  
per il contratto di fornitura,  
fa riferimento il prezzo unitario  
del primo lotto già consegnato

Cronaca 13

MADE IN BRESCIA. L'Arma ha deciso di cambiare dopo 57 anni lo strumento in dotazione alle pattuglie, ma rimarrà «fedele» al marchio di Gardone Valtrompia

**Carabinieri, una Beretta per il nuovo secolo**Nuovo «lotto» di 5 mila mitragliette tipo Pmx  
per sostituire le Pm 12 in servizio ormai dal 1961:  
c'è il via libera all'acquisto dal comando generale

Valentino Rodolfi

L'Arma dei carabinieri non tradisce il «made in Brescia» e conferma, dopo un primo lotto poco più che sperimentale acquistato un anno fa, che la avveniristica Beretta Pmx diventerà la nuova mitraglietta d'ordinanza. Il comandante generale Giovanni Nistri ha firmato il 22 novembre l'atto di aggiudicazione di un secondo e ben più consistente lotto delle nuove armi prodotte a Gardone Valtrompia.

Ai 1.000 «PEZZI» ordinati un anno fa, se ne aggiungeranno altri 5.000, per un totale dunque di 6.000 pistole mitragliatrici in calibro 9 millimetri, da distribuire ai reparti e alle caserme.

Resta da firmare il contratto fra il ministero della Difesa e l'azienda bresciana (poco più che una formalità), ma la scelta ormai può dirsi fatta: sarà la Pmx a sostituire la vetusta mitraglietta Beretta Pm 12, in servizio con i carabinieri da più di mezzo secolo.



La nuova Pmx «ordinata» il secondo lotto di 5.000 esemplari



La vecchia Pm12: in servizio con i carabinieri dal lontano 1961



La nuova «pistola mitragliatrice» è destinata a sostituire le Pm12

Era il 1961 quando le prime Beretta Pm 12 comparirono a tracolla dei militari. E si fa presto a dire 1961, ma era davvero da un sacco di tempo che i carabinieri non cambiavano arma: da quell'anno in cui, a Sanremo, Adriano Celentano e Little Tony cantavano in coppia «24 mila baci», dall'anno in cui nel cinema d'Italia popolava «Maciste nella terra dei Ciclopri». Al governo c'era Fanfani.

LA NOVITÀ della mitraglietta Pmx non è dunque tale soltanto per gli addetti ai lavori, ma un po' per tutti gli italiani, perché la vecchia Pm12, destinata ad essere progressivamente sostituita dalla Pmx, è da ben 57 anni nel quotidiano campo visivo di ogni cittadino: è dai tempi di Fanfani l'arma dei militari di guardia davanti a luoghi sensibili, è quel «mitra» che, allacciato a tracolla del carabiniere, è capitato a tutti di osservare con rispettoso timore ai posti di blocco stradali.

Ci abitueremo tutti a vederla, questa Pmx, perché 6.000 pezzi da distribuire ai reparti dei carabinieri cominciano a non essere pochi: con questo secondo lotto, l'avvicendamento può dirsi cominciato. Dal punto di vista invece di un carabiniere (e in futuro chissà, anche di un agente di

Polizia o di un finanziere delle Fiamme gialle, tutt'ora minuti delle vecchie Pm12) la novità è l'arrivo di uno strumento più moderno: più leggero (la Pmx pesa quasi un chilo in meno della Pm12 grazie all'impiego di tecnopolimeri), più flessibile (è studiato per essere attrezzato con vari accessori) e più ergonomico (è studiato per essere abbracciato agevolmente col giubbotto antiproiettile e alloggiato senza ingombri sulle «gazzelle» dell'Arma).

NIENTE DI TRUCE, non un «cannone», la cadenza di tiro è maggiore, ma il calibro è lo stesso: il 9 parabellum delle pistole e della stessa Pm12. Per la Beretta, a livello economico, questa commessa comincia ad aprire prospettive interessanti. Il primo contratto da 1.000 armi era stato «battuto» per 816 mila euro più Iva, a un prezzo unitario di 820 euro al pezzo. Questa volta bisogna moltiplicare per cinque: la fornitura potrebbe superare i 4 milioni di euro e soprattutto avviare davvero la produzione in serie di un «articolo» prodotto nello stabilimento di Gardone, che a tracolla dei carabinieri renderà più sicure non solo le strade d'Italia, ma anche i posti di lavoro degli operai valtrumplini. •

SANTA LUCIA

